

Apparizioni

È dottrina della chiesa cattolica che si è pienamente credenti, cattolici, senza credere a nessuna delle numerose apparizioni che hanno costellato la vita della chiesa. Nella formula del Credo non c'è: credo nelle apparizioni della Madonna.

La chiesa però non esclude, anche se è raro e difficile, un intervento dal mondo del sacro, del mondo del divino all'umanità, o, meglio, non esclude la possibilità che alcune persone per la loro particolare sensibilità entrino in contatto con la sfera di Dio nella quale noi siamo immersi. Noi siamo circondati dall'amore di Dio e spesso, non riusciamo a percepire la presenza; alcuni ci riescono e la formulano.

Quindi, non è escluso che, in determinate situazioni, ci siano persone che entrano in contatto con quella che è la realtà comune, una che, normalmente, non emerge.

Di fronte a questa realtà, il criterio è questo: se il messaggio corrisponde ed è in linea con l'insegnamento di Gesù, ben venga, aiuta, ma se si distacca anche solo di una parte dall'insegnamento di Gesù, tutto il messaggio va rifiutato.

Maria è una donna straordinaria nei vangeli, nella quale gli evangelisti vedono il modello della crescita del credente. Maria è grande, non tanto perché è la madre di Gesù, ma perché ha saputo essere la discepola di suo figlio Gesù: presso la croce non si trova una madre che soffre per il figlio crocifisso, ma la discepola che è pronta a fare la stessa fine del Maestro.

Quella della gran parte delle apparizioni è qualcosa che, a me sembra un'offesa alla grandezza della Madonna. Non c'è, nelle apparizioni, la grandezza di Maria che emerge dai vangeli. I suoi messaggi ai veggenti hanno una pochezza di contenuto dottrinale. Può essere una proiezione della persona in Maria di quella che era una realtà antropologica, cioè della società di una volta? Nella società arcaica,

Il padre era la severità, il castigo e i figli non avevano col padre quel rapporto che oggi i figli hanno con il padre; il rapporto con il padre era di timore ed era la madre che faceva da mediatrice al padre autoritario.

Si ha ancora, per alcuni, paura di Dio, visto come un giudice severo, al quale non ci si può rivolgere direttamente, contrariamente a quello che Gesù ha detto: "quando pregate dite: Padre...". Allora ci si rivolge alla Madonna, il cui ruolo diventa quello di proteggere le persone dal castigo di Dio. Maria diventa la "Mamma buona" che ci protegge, che quasi ferma il braccio di Dio che vuole punire l'umanità che ormai ha raggiunto il massimo della perversione.

E il messaggio che, attraverso la Madonna, lancia al mondo è: fate penitenza, digiunate, pregate (e la preghiera preferita è il rosario) e Dio si placa!

Questo è il fac simile di tutte le apparizioni. Poi c'è un segno.

È chiaro che non si può escludere un intervento del divino nella vita dell'uomo, ma bisogna esaminarlo con il messaggio di Gesù. Tipico delle apparizioni è un invito a fare penitenza. Nei vangeli, questo invito non si trova! Nei vangeli non c'è l'invito di Gesù a fare delle mortificazioni, un invito a vivificare la vita delle persone. L'invito a fare digiuno nei vangeli non c'è!

Lourdes e i miracoli, documentati e che la scienza non può spiegare.

Guarigioni miracolose non sono una prerogativa di Lourdes e del cattolicesimo. E' in tutte le religioni; ci sono luoghi dove avvengono guarigioni come a Lourdes. Questo non vuol dire mettere in dubbio le guarigioni, io credo profondamente alle guarigioni di Lourdes, perché nella persona si può sviluppare una energia di vita tale da arrestare o addirittura annullare il male che ha dentro. Non si può dubitare di questo.

Attenzione, però, a vedere in questo un'azione di Dio che fa sorgere l'interrogativo: "Perché a uno e non ad

un altro...? I disegni di Dio sono imperscrutabili.
"Il Concilio Vaticano II" ha detto che una delle cause
dell'ateismo è la cattiva e sbagliata immagine
che i credenti hanno di Dio.

Bisogna stare attenti a parlare di miracoli da parte
di Dio, perché una immagine sbagliata di Dio
non solo induce la fede, ma anche la ripulsa nei con-
fronti di Dio.

In particolari situazioni di grande emozione religiosa,
di grande preghiera, si possono suscitare in alcune
persone energie di vita che non solo arrestano il male,
ma addirittura eliminano. Questo non si può mettere
in dubbio, assolutamente, ma non si può parlare di
miracolo.